

## □ Interrogazione n. 821

*presentata in data 4 settembre 2007*

a iniziativa del Consigliere Brandoni

### **“Stato di attuazione del piano provinciale dei rifiuti della Provincia di Ancona”**

a risposta orale urgente

Il sottoscritto Consigliere regionale,

nota che nel piano provinciale per la gestione dei rifiuti della Provincia di Ancona è deliberata l'individuazione di un ulteriore nuovo sito di discarica e che, in ottemperanza a questa decisione, la Provincia di Ancona ha successivamente commissionato all'Università di Ancona uno studio per la situazione dell'impianto e che a seguito di questo sono state attivate esclusivamente le procedure amministrative che ne premettono la realizzazione nel territorio del comune di Filottrano;

Ricordato che nel frattempo la discarica del Galoppo di Chiaravalle ha esaurito la propria capacità ricettiva nel giugno 2007 e che la discarica di Castel Colonna terminerà presumibilmente la propria capacità residua nei primi mesi del 2008;

Ricordato altresì che il piano provinciale dei rifiuti della Provincia di Ancona ha previsto la zonizzazione del territorio in due bacini e la gestione di questi da parte di consorzi ad acta e che, per quanto riguarda il Consorzio Conero Ambiente, chiamato alla gestione del c.d. Bacino 1, era previsto nelle finalità indicate, il compito della realizzazione del suddetto sito di discarica entro il 31 dicembre 2004, pena il suo scioglimento e l'esercizio dei poteri sostitutivi da parte del Presidente della Provincia;

Considerato che tutto quanto premesso induce a ritenere prossimo il rischio di un'emergenza rifiuti in provincia di Ancona, ciò confortato anche dalle considerazioni dell'ex dirigente del settore ambiente della Provincia di Ancona, che, in più di un'occasione pubblica ed in alcune pubblicazioni, ha, non solo paventato questo rischio, ma lo ha confortato con ipotesi tecniche;

Considerato infine che la legge regionale 28/1999 “Disciplina regionale in materia di rifiuti. Attuazione del d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22” ed il piano regionale di gestione dei rifiuti intendono disciplinare ed armonizzare le azioni e gli interventi in questo delicatissimo ambito

#### INTERROGA

la Giunta regionale per conoscere se sia a conoscenza di questa situazione e quali azioni abbia intrapreso o intenda intraprendere per sollecitare la Provincia di Ancona a realizzare gli interventi da essa stessa indicati e programmati onde evitare che la paventata situazione di emergenza ridetermini in altra maniera interventi, ad esempio ampliamenti e proroghe delle discariche in esaurimento succitate, che, oltre a procurare nocumento e disagi ulteriori ai territori che le ospitano, risulterebbero palliativi temporanei che confliggerebbero in maniera evidente con la filosofia programmatica che la Regione Marche ha scelto attraverso gli strumenti sopra ricordati.